



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 02/02/2006

CC N. 5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL CONSORZIO TRA I COMUNI DEL PARCO PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE GRUGNOTORTO VILLORESI

L'anno duemilasei addì due del mese di Febbraio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casaroli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 23724

OGGETTO:

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO TRA I COMUNI DEL PARCO PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE GRUGNOTORTO VILLORESI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che con la delibera di Giunta n. 6/46253 del 12/11/1999 la Regione Lombardia ha riconosciuto il Parco Grugnotorto Villoresi nei Comuni di Cusano Milanino, Muggiò e Paderno Dugnano, con delibera di Giunta n. 7/6754 del 9/11/2001 la Regione Lombardia ha ampliato il parco nel territorio di Nova Milanese, con delibera di Giunta n. 154/03 del 26/3/2003 la Provincia di Milano ha ampliato il parco nel territorio di Varedo, con delibera di Giunta n. 481/04 del 16/6/2004 la Provincia di Milano ha ampliato il parco nel territorio di Cinisello Balsamo;
- che con deliberazioni dei Consigli comunali di Paderno Dugnano n. 108 del 20/12/00, di Cinisello Balsamo n. 12 del 01/02/01, di Cusano Milanino n. 101 del 22/11/00, di Muggiò n. 48 del 22/10/01, di Nova Milanese n. 4 del 09/01/01, di Varedo n. 49 del 20/11/01, è stata approvata la convenzione fra gli stessi comuni per la gestione associata del “Parco Grugnotorto Villoresi”;
- che in data 26.11.2001, è stata sottoscritta la convenzione per la promozione e la gestione del Parco, approvata nei singoli Consigli comunali;
- che con deliberazioni dei Consigli comunali di Cinisello Balsamo n. 83 del 18/11/2004, di Cusano Milanino n. 62 del 26/11/2004, di Muggiò n. 71 del 22/10/2004, di Nova Milanese n. 58 del 29/10/2004, di Paderno Dugnano n. 95 del 8/11/2004, di Varedo n. 65 del 15/11/2004, la suddetta convenzione è stata prorogata di anni uno, ossia sino al 25.11.2005;
- che i Comuni con le predette deliberazioni consiliari si sono impegnate a definire entro il 25.11.2005 la nuova forma di gestione del Parco più stabile ed incisiva;
- che a tal fine l’Assemblea dei Sindaci del Parco Grugnotorto Villoresi ha condotto approfondite valutazioni che hanno considerato anche l’opportunità di costituire un Consorzio tra i Comuni;
- che con delibera n. 4 dell’8/09/2005 l’Assemblea dei Sindaci ha individuato il Consorzio fra i Comuni come nuova forma di gestione del Parco ed ha invitato le rispettive Amministrazioni a costituirlo proponendo all’approvazione dei Consigli Comunali i testi dello Statuto del Consorzio e della Convenzione che regola i rapporti tra gli enti consorziati;
- che con successiva verifica sono state concordate, nella riunione dei Sindaci del parco del 08/11/05, ulteriori modifiche ai testi dello statuto e della convenzione. Gli atti aggiornati sono stati inviati dal presidente del parco, in data 14/11/05, ai Comuni del parco per gli adempimenti di propria competenza;
- che i testi dello Statuto e della Convenzione sono stati predisposti dagli uffici del parco anche sulla scorta delle numerose indicazioni, osservazioni, precisazioni e note pervenute dai Comuni e dalle Associazioni rappresentate nel Comitato Consultivo del Parco, coinvolti nella fase istruttoria al fine della formazione di atti il più possibile partecipati e condivisi;

ESAMINATI

- la delibera n. 4 dell'8/09/2005 con la quale l'Assemblea dei Sindaci del Parco Grugnotorto Villorresi ha ravvisato nella costituzione del Consorzio tra i Comuni del parco la forma più idonea ed incisiva per la futura gestione del parco stesso, auspicando che i Comuni aderenti alla convenzione, in vista della scadenza della stessa, adottino i provvedimenti conseguenti;
- i testi dello Statuto del Consorzio e della Convenzione che regolano i rapporti tra gli enti consorziati, proposti dall'Assemblea dei Sindaci in data 08/09/2005 ed allegati alla delibera n.4;
- i testi dello Statuto del Consorzio e della Convenzione che regolano i rapporti tra gli enti consorziati, modificati a seguito delle verifiche concordate nella riunione dei Sindaci del 08/11/2005 e comunicate dal presidente del parco in data 14/11/05;

EVIDENZIATO

- l'interesse del Comune di Cinisello Balsamo di partecipare alla costituzione del Consorzio quale forma di gestione più adatta a perseguire gli obiettivi della gestione del territorio del Parco ai fini della sua salvaguardia, conservazione e sviluppo ambientale;

PRESO ATTO

- che per il primo anno di gestione del Consorzio, l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di garantire al Consorzio medesimo almeno le risorse finanziarie minime dedicate dalla precedente gestione associata alla copertura dei costi fissi e delle attività del Parco, ed ha rideterminato in €. 130.000,00 l'impegno finanziario complessivo dei sei comuni;
- che per il primo anno di gestione consortile la quota di partecipazione del Comune di Cinisello Balsamo, calcolata secondo i criteri dell'art. 18 e stabilita nell'art. 20 dello Statuto, è di euro 34.645,00 e che pertanto il Comune di Cinisello Balsamo. dovrà garantire €. 34.645,00;

CONSIDERATO

- che la quota associativa per il 2006, pari ad euro 34.645,00 verrà prevista sul codice 1090605 capitolo 996322001 "Gestione e tutela del verde urbano. Trasferimenti al parco Grugnotorto Villorresi" del Bilancio pluriennale in programmazione;

RICHIAMATI

- il parere favorevole della Giunta Comunale, espresso nella seduta del 14/11/05;
- il verbale della discussione, seduta del 21/11/05, della Commissione consiliare II^ "Assetto, utilizzo e tutela del territorio";

VISTI:

- l'art. 3, comma 2° del Dlgs 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 183 del D.lgs n. 267 del 18/8/00;
- lo Statuto Comunale;
- gli artt. 15 e 17 del vigente Regolamento di contabilità;
- i pareri espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma del D. Lgs 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. ..., contrari n...., astenuti n. ...

DELIBERA

1. di costituire il Consorzio del Parco Grugnotorto Villoresi, di cui fanno parte i Comuni di Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Nova Milanese, Muggiò, Paderno Dugnano e Varedo per la gestione del territorio del Parco ai fini della sua salvaguardia, conservazione e sviluppo ambientale;
2. di approvare lo Statuto del Consorzio e la Convenzione che regola i rapporti tra gli enti consorziati, così come modificati a seguito della verifica e degli accordi presi nella riunione dei Sindaci del 08/11/05 e trasmessi dal presidente del parco in data 14/11/05, e che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato agli Organi del Parco, secondo le competenze loro attribuite dalla vigente convenzione, di attivare, non appena acquisite le deliberazioni dei Comuni consorziandi, tutti gli adempimenti e le procedure necessarie alla formale costituzione del Consorzio e di assumere tutti i provvedimenti necessari e conseguenti;
4. di dare atto che sino alla formale costituzione del Consorzio, e comunque non oltre il 30 giugno 2006, il Parco sarà gestito attraverso la vigente convenzione che, di conseguenza, si intende integralmente prorogata sino a tale termine;
5. di dare atto che per il primo anno di gestione del Consorzio, l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di garantire al Consorzio medesimo almeno le risorse finanziarie minime dedicate dalla precedente gestione associata alla copertura dei costi fissi e delle attività del Parco, ed ha rideterminato in €. 130.000,00 l'impegno finanziario complessivo dei sei comuni, di cui la quota per il Comune di Cinisello Balsamo è pari ad euro 34.645,00

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. N° 23724 DEL 12/12/05

“Costituzione del Consorzio tra i Comuni del Parco per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale Grugnotorto Villoresi”

Ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del T.U. 18/08/2000 n. 267 si esprimono i seguenti pareri con riferimento alla deliberazione in oggetto:

- regolarità tecnica dott.ssa Marina Lucchini _____
- regolarità contabile Stefano Polenghi _____



STATUTO

<i>art. - 1.</i>	Costituzione	7
<i>art. - 2.</i>	Finalità	7
<i>art. - 3.</i>	Organi.....	7
<i>art. - 4.</i>	Assemblea Consortile	7
<i>art. - 5.</i>	Competenze dell'Assemblea	8
<i>art. - 6.</i>	Consiglio di Amministrazione	9
<i>art. - 7.</i>	Competenze del Consiglio di Amministrazione	10
<i>art. - 8.</i>	Presidente del Parco	10
<i>art. - 9.</i>	Direttore.....	10
<i>art. - 10.</i>	Personale	11
<i>art. - 11.</i>	Comitato consultivo.....	11
<i>art. - 12.</i>	Demanio e patrimonio	12
<i>art. - 13.</i>	Gestione finanziaria.....	12
<i>art. - 14.</i>	Contratti ed appalti	12
<i>art. - 15.</i>	Revisore	13
<i>art. - 16.</i>	Pubblicità degli atti.....	13
<i>art. - 17.</i>	Adesione, durata e recesso.....	13
<i>art. - 18.</i>	Quote di partecipazione	13
<i>art. - 19.</i>	Riparto spese	13
<i>art. - 20.</i>	Disposizioni transitorie e finali	14

Costituzione

Ai sensi dell'art. 31 D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e della convenzione è costituito il Consorzio del Parco Grugnotorto Villoresi.

Del Consorzio fanno parte i Comuni di Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Nova Milanese, Muggiò, Paderno Dugnano, Varedo.

La somma delle superfici territoriali dei Comuni destinate al Parco compone l'ambito territoriale del Consorzio. Ciascun Comune consorziato esercita, per le aree site nel proprio territorio e comprese nel perimetro del Parco, gli ordinari poteri pianificatori in forza del vigente ordinamento giuridico, anche con riferimento a modifiche, estensioni e/o riduzioni del perimetro medesimo.

Il Consorzio agisce nel pubblico interesse escluso ogni intento di lucro.

Il Consorzio è ente strumentale dei Comuni consorziati, dotato di personalità giuridica, di autonomia gestionale e di proprio Statuto.

Il Consorzio ha sede legale presso il Comune di Paderno Dugnano. L'Assemblea consortile ha facoltà di deliberare, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il trasferimento della sede legale.

Il simbolo del Parco è un riccio su foglia di quercia stilizzati con colori verde e giallo.

Finalità

Il Consorzio ha il fine di gestire il Parco locale di interesse sovracomunale Grugnotorto Villoresi nei limiti e con le modalità precisate nel decreto di riconoscimento.

Il Consorzio mira a conseguire i seguenti obiettivi:

gestione del territorio affidato ai fini della sua salvaguardia, conservazione e sviluppo ambientale che tiene conto dell'esercizio delle attività agricole insediate;

razionalizzazione della pianificazione ambientale e della gestione delle aree destinate a parco;

acquisizione di aree comprese nei limiti del parco per consentire la salvaguardia delle attività agricole o per una loro sistemazione ambientale e naturalistica fruibile dalla cittadinanza;

coordinamento della realizzazione degli interventi nel territorio del Parco, svolti anche per il tramite dei singoli comuni;

promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico;

promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso la prioritaria valorizzazione delle attività agricole già presenti.

Il Consorzio, su richiesta degli enti consorziati, può gestire e valorizzare anche aree limitrofe che abbiano finalità assimilabili a quelle destinate al Parco.

Organi

Sono organi del Consorzio:

l'Assemblea Consortile;

il Consiglio di Amministrazione (organo di governo);

il Presidente del Parco;

il Direttore (organo di gestione).

Assemblea Consortile

L'Assemblea Consortile è composta dai rappresentanti dei consorziati, nelle persone dei Sindaci dei Comuni consorziati o loro delegati; uno dei componenti assume le funzioni di Presidente dell'Assemblea. La delega e la revoca sono comunicati al Consorzio con atto scritto.

Il Presidente del Parco è anche Presidente dell'Assemblea Consortile.

Le cause di incompatibilità e decadenza dei componenti dell'Assemblea sono regolate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di ciascun Ente, e sono connesse alla perdita della qualifica che essi ricoprono nei rispettivi Comuni.

I membri dell'Assemblea esercitano le loro funzioni per la realizzazione delle finalità del Consorzio a titolo gratuito.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente due volte all'anno, su convocazione del Presidente, per l'approvazione del bilancio, degli atti finanziari e del rendiconto di gestione.

L'Assemblea viene convocata in via straordinaria dal Presidente, in un termine non superiore a venti giorni, su decisione del Consiglio di Amministrazione o su richiesta presentata dai componenti degli enti consorziati che rappresentino almeno un quinto delle quote consortili.

L'Assemblea viene convocata almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza con lettera raccomandata, o altro mezzo esplicitamente accettato da tutti i membri, recante l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione. Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata ventiquattro ore prima dell'adunanza mediante telegramma recante in sintesi gli argomenti da trattare.

L'Assemblea è validamente costituita quando sia presente la metà dei componenti assegnati - nel caso di numero dispari la metà viene arrotondata alla cifra superiore - e quando questi rappresentino almeno la metà delle quote consortili.

Al di fuori dei casi d'urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del Consorzio a disposizione dei rappresentanti.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. In seconda convocazione l'Assemblea tratta gli oggetti iscritti all'ordine del giorno della prima, con la presenza di almeno un terzo dei componenti assegnati e le relative deliberazioni si intendono approvate se conseguono la maggioranza dei votanti calcolata sulla base delle quote consortili.

Il Sindaco (o il suo delegato) di ciascun Comune rappresenta in assemblea le prerogative di voto in misura corrispondente alla quota conferita al proprio comune.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti calcolata sulla base delle quote consortili, salvo maggioranze speciali previste dalle leggi e dallo Statuto. La votazione avviene a scrutinio palese. Avviene a scrutinio segreto qualora si tratti di questioni che implicino apprezzamenti e valutazioni sulle qualità e capacità delle persone.

Le deliberazioni relative all'ammissione di nuovi consorziati, all'approvazione del bilancio pluriennale, del bilancio di previsione e delle relative variazioni sono validamente assunte quando conseguano una maggioranza superiore ai 2/3 delle quote percentuali totali.

Alle deliberazioni dell'Assemblea sono applicate le norme previste dalla legge per le deliberazioni del Consiglio Comunale, per quanto attiene l'istruttoria, i pareri, la forma e le modalità di redazione, di pubblicazione e di controllo.

Il Direttore del Consorzio partecipa alle adunanze dell'Assemblea con funzioni di segretario verbalizzante e senza diritto di voto. In caso di assenza o di impedimento, la sostituzione è attribuita dal Presidente ad un membro dell'Assemblea.

I verbali delle deliberazioni sono cronologicamente registrati, a cura del Direttore o suo delegato, in un unico registro e firmati dal Presidente e dal verbalizzante.

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo amministrativo del Consorzio e ad essa competono, quindi, gli atti fondamentali della sua attività.

Sono competenze primarie dell'Assemblea:

la verifica della regolarità della sua costituzione;

- la nomina, mediante votazione a scrutinio palese del Presidente del Parco e dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei loro emolumenti;
- la nomina del revisore e la determinazione dei relativi emolumenti;
- l'approvazione del bilancio pluriennale, del bilancio di previsione e delle relative variazioni, del rendiconto della gestione; dei programmi triennali e dell'elenco annuale delle opere pubbliche;
- l'ammissione di altri Comuni al Consorzio;
- gli acquisti immobiliari e gli altri atti dispositivi del patrimonio immobiliare del Consorzio che non siano già espressamente previsti nei documenti di cui alla lett. d);
- l'approvazione dei regolamenti consorziali, salvo l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali dell'Assemblea Consortile;
- le proposte di modifica al presente Statuto;
- la determinazione annuale delle quote associative.

Consiglio di Amministrazione

- Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea nella sua prima adunanza, subito dopo aver constatato la sua regolare costituzione. In sede di prima applicazione ciò dovrà avvenire comunque entro 30 giorni dalla costituzione del Consorzio ed entro lo stesso termine in caso di rinnovo.
- Successivamente alla scadenza del proprio mandato, esso assicura la necessaria continuità amministrativa al Consorzio fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, limitandosi peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da tre componenti: il Presidente e due consiglieri. Questi ultimi devono possedere i requisiti per la nomina a consiglieri comunali ed una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti.
- Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni ed è rinnovabile. L'elezione avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sostituzione nella sua prima seduta che dovrà essere convocata entro 60 giorni dalla vacanza. Il subentrante rimane in carica solo quanto sarebbe durato il suo predecessore.
- Il Presidente è nominato dall'Assemblea con votazione separata. Il Vice Presidente è nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione possono essere revocati a seguito della presentazione di una mozione di sfiducia approvata dall'Assemblea Consortile, con la maggioranza assoluta dei componenti assegnati, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 52 del D.Lgs. n.267/2000.
- Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente e si raduna di norma nella sede del Consorzio. Il Consiglio di Amministrazione decide autonomamente le modalità di convocazione. Su richiesta scritta di uno suoi membri il Presidente convoca il Consiglio entro 5 giorni.
- Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di due componenti, ossia della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono aperte al pubblico.
- Alle sedute partecipa il Direttore con parere consultivo e con funzioni di segretario

verbalizzante.

Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge per gli atti della Giunta Comunale in ordine alla forma, modalità di redazione e pubblicità; le stesse sono sottoscritte dal Presidente e dal Direttore.

Il Consigliere che non interviene alle riunioni del Consiglio per tre volte consecutive e senza giustificato motivo è dichiarato decaduto dal mandato. La decadenza è pronunciata dall'Assemblea che contestualmente provvede alla sostituzione. Restano ferme le procedure per le altre cause di decadenza previste dall'ordinamento.

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo e in particolare:

predispone il progetto di bilancio pluriennale, con annessa relazione programmatica, il progetto di bilancio di previsione e le proposte per le sue variazioni ed il suo assestamento, nonché il rendiconto della gestione;

approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici, ivi compresa la dotazione organica del personale, e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea Consortile;

autorizza il Presidente a stare e a resistere in giudizio davanti all'autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale; autorizza eventuali transazioni;

nomina il Direttore del Consorzio, su designazione del Presidente;

si avvale di consulenze e collaborazioni esterne ad alto contenuto di specifica professionalità determinandone le condizioni;

prende atto della designazione dei rappresentanti del Comitato Consultivo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, adotta tutti gli atti che non siano espressamente riservati all'Assemblea e che comunque rientrino nelle competenze degli altri Organi del Parco.

Presidente del Parco

Il Presidente del Parco ha la rappresentanza generale del Consorzio, anche in giudizio; è l'organo di coordinamento dell'attività di indirizzo e controllo, dell'amministrazione, della direzione e della gestione tecnica, assicurando l'unità delle attività del Consorzio. Il Presidente del Parco funge da Presidente del Consiglio di Amministrazione e da Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente, in particolare:

convoca l'Assemblea e ne formula l'ordine del giorno;

ha la rappresentanza legale del Consorzio e può stare in giudizio con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi come attore o convenuto;

rappresenta il Consiglio di Amministrazione, lo convoca e presiede, fissa l'ordine del giorno, distribuisce gli affari tra i componenti del medesimo e ne sottoscrive le deliberazioni;

firma la corrispondenza ed i documenti relativi all'attività del Consiglio;

sovrintende e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sull'andamento degli uffici e dei servizi;

emette, nei limiti di legge, ordinanze per l'attuazione e l'osservanza dei regolamenti del Consorzio;

può delegare, per singole materie o affari, le sue competenze ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Direttore

Il Direttore è l'organo a cui compete l'attività di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, che viene svolta mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa, di

organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.

Al Direttore competono le seguenti attribuzioni:

esegue le deliberazioni;

formula al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione la proposta di bilancio pluriennale, con annessa relazione programmatica, il progetto di bilancio di previsione e le proposte per le sue variazioni ed il suo assestamento, nonché il rendiconto della gestione;

predispone le proposte dei provvedimenti di competenza del Presidente, dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;

dirige il personale del Consorzio;

svolge le funzioni di segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, eventualmente assistito da apposito personale dell'ente;

presiede le commissioni di gara e di concorso e stipula i relativi contratti;

adotta gli atti, di propria competenza, che impegnano il Consorzio verso l'esterno;

ordina gli acquisti in economia e le spese indispensabili per il normale funzionamento del Consorzio, nei casi e dentro i limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

controfirma gli ordinativi di incasso e di pagamento;

firma la corrispondenza degli atti che non siano di competenza del Presidente del Consorzio.

predispone programmi, progetti, ricerche, studi, proposte, bozze e schemi di atti, provvedimenti e relazioni;

adotta gli atti di carattere organizzativo e gestionale del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi;

emana direttive ed ordini nell'ambito delle sue attribuzioni.

Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e dirigenziali, anche a rilevanza esterna, previste dallo Statuto e dai regolamenti e per analogia previste dall'art. 107 e 108 del D.Lgs. n. 267/2000.

I requisiti e le modalità per la nomina del Direttore sono disciplinati dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto della normativa di settore.

Personale

L'organizzazione dei servizi e del personale del Consorzio si ispira a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia ed efficienza.

L'attività gestionale si svolge nella forma e secondo le modalità previste dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti consortili, uniformandosi al principio per cui, i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi istituzionali, mentre il Direttore è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi della correttezza ed efficienza della gestione dell'Ente.

Lo stato giuridico, normativo ed il trattamento economico e previdenziale del personale sono regolati dalla disciplina del settore e dai C.C.N.L. vigenti per il personale degli enti locali.

Per il conseguimento dei propri fini istituzionali, il Consorzio può avvalersi anche del personale dei Comuni associati, previo consenso delle Amministrazioni interessate.

Comitato Consultivo

Allo scopo di valorizzare l'apporto che le associazioni produttive agricole e le libere forme associative possono dare all'attività istituzionale del Consorzio, il Presidente convoca riunioni dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni culturali, naturalistiche, ambientaliste, ecologiste, peschatorie, venatorie, ippiche e cinofile operanti nel territorio del Parco, nonché tutte le associazioni e organizzazioni che abbiano finalità di tutela e promozione del Parco.

L'Assemblea nomina un Comitato Consultivo formato da rappresentanti delle suddette associazioni. I rappresentanti vengono proposti dalle associazioni medesime.

Le funzioni del Comitato Consultivo vengono regolate con apposito regolamento approvato dall'Assemblea.

Il Comitato Consultivo viene convocato dal Presidente. La convocazione avviene ordinariamente almeno due volte l'anno, in concomitanza con quanto previsto all'art. 4 comma 5 e per ogni atto rilevante ai fini della integrità e consistenza del parco.

Demanio e patrimonio

Il Consorzio può disporre di un proprio demanio. Le aree demaniali eventualmente conferite in gestione dai Comuni associati per la formazione del Parco, rimangono dei Comuni facenti parte del Consorzio.

Il patrimonio del Consorzio è costituito:

- da beni immobili di proprietà del Consorzio;
- dalle quote associative conferite dagli enti;
- da contribuzioni straordinarie conferite dagli enti o da terzi;
- da ogni diritto che venga devoluto al Consorzio o acquisito dal Consorzio stesso.

Dei beni il Consorzio tiene un preciso inventario, aggiornato annualmente in sede di rendiconto della gestione.

Gestione finanziaria

Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. La gestione dell'Ente deve garantire il pareggio di bilancio, mediante l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Il Consorzio si dota di un bilancio pluriennale di previsione con durata triennale. Esso è articolato per singoli programmi e, ove possibile, mettendo in evidenza gli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento.

Il Bilancio preventivo annuale deve essere predisposto sulla base del regolamento di contabilità dell'ente, approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'esercizio finanziario inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il bilancio di previsione, predisposto in pareggio, viene adottato dal Consiglio di Amministrazione. Al bilancio preventivo annuale devono essere allegati tutti i documenti di legge previsti dal D.Lgs. 267/2000.

Il rendiconto della gestione, con allegata la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Revisore unico o Collegio dei Revisori, è approvato dall'Assemblea entro il 30 Giugno dell'anno successivo.

Il Consorzio ha un proprio tesoriere. Il servizio di tesoreria e di cassa viene affidato tramite gara. Il Consiglio di amministrazione con votazione all'unanimità può decidere di affidare il servizio al tesoriere del Comune in cui ha sede il Consorzio.

Le attività e le passività saranno ripartite proporzionalmente alle quote consortili riferite al 31 Dicembre dell'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione approva specifico regolamento di contabilità.

Contratti ed appalti

Un apposito regolamento dei contratti, approvato dal Consiglio di Amministrazione, disciplina gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permutate, le locazioni e l'affidamento dei servizi in genere, in conformità alle disposizioni previste per le aziende speciali e dei principi fissati dalla normativa di settore.

Nello stesso regolamento viene determinata la natura, il limite massimo di valore e le modalità di esecuzione delle spese che il Direttore può sostenere in economia.

In carenza del Regolamento dei contratti viene utilizzato il Regolamento vigente nel Comune avente la sede legale del Consorzio.

Revisore

Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea e dura in carica un triennio, è rieleggibile per una volta sola ed è revocabile per inadempienza. Con decisione unanime l'Assemblea può decidere di affidare le attività di revisione al Collegio dei revisori del Comune avente la sede legale.

La revoca è deliberata dall'Assemblea, dopo formale contestazione da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione degli addebiti all'interessato, al quale è concesso, in ogni caso, un termine di dieci giorni per fare pervenire le proprie giustificazioni.

In caso di cessazione per qualunque causa dalla carica di Revisore, l'Assemblea Consortile procede alla sostituzione.

Pubblicità degli atti

Tutti gli atti del Consorzio sono pubblici ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di motivato provvedimento del Presidente.

Ferme le norme di legge sulla durata e sulle scadenze per la loro pubblicazione, i provvedimenti formali degli organi sono esposti nell'Albo pretorio del Comune sede legale del Consorzio e di tutti i Comuni che ne fanno parte.

Al fine di assicurare trasparenza ed imparzialità all'attività amministrativa del Consorzio è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto d'accesso ai documenti amministrativi del Consorzio, secondo le modalità stabilite dalla legge.

Adesione, durata e recesso

La durata del Consorzio è di anni cinquanta, con decorrenza dalla data della sottoscrizione della convenzione costitutiva dei sei Comuni del Parco. Tale durata può essere prorogata alla scadenza con il consenso degli Enti consorziati.

Nel caso di scioglimento gli enti che fanno parte del Consorzio restano responsabili per quota delle obbligazioni assunte nei confronti dei terzi durante la gestione consortile.

Ogni Comune, ove disponga lo stralcio integrale delle aree, recede dal Consorzio. Il recesso ha effetto dal 1° Gennaio del secondo anno successivo a quello in cui il Comune ha comunicato la decisione di recedere e, comunque, non prima dell'avvenuto pagamento da parte del Comune recedente di ogni suo debito ed impegno verso il Consorzio.

Qualora sussistano le condizioni per l'estensione dell'ambito territoriale del Consorzio, i Comuni interessati, potranno, a domanda, chiedere di essere associati al Consorzio, ferma, comunque, l'accettazione formale da parte dei consorziandi della convenzione, del presente Statuto e della normativa che regola il funzionamento del Consorzio.

Quote di partecipazione

Le quote sono determinate prendendo in considerazione:

il numero degli abitanti in rapporto al numero totale degli abitanti dei comuni del parco con peso 30.

il rapporto tra la superficie dedicata a parco da ogni comune e il territorio totale del parco con peso 40.

il rapporto tra la superficie dedicata a parco e il territorio totale del comune con peso 30.

La partecipazione degli enti consorziati viene rideterminata annualmente in sede di rendiconto della gestione in base al numero degli abitanti di ciascun Comune al 31 Dicembre dell'anno precedente e alle aree ricomprese nel territorio del parco.

Riparto spese

Le spese di carattere generale del Consorzio sono annualmente ripartite tra i consorziati in base alle quote partecipative. Il riparto ha luogo in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, il versamento delle quote annuali va effettuato in due rate: entro il 28 febbraio e il 30 giugno di ciascun anno, ovvero in

unica soluzione entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Nel caso di ingiustificato ritardo nel pagamento delle quote, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi, per la loro riscossione, delle norme cogenti stabilite dall'ordinamento, applicando sulle somme dovute l'interesse legale.

Disposizioni transitorie e finali

I nuovi Comuni aderenti al Consorzio accettano gli organi costituiti, rispettano i tempi di scadenza dei mandati degli organi eletti secondo le norme del presente Statuto.

Per la prima nomina degli organi direttivi e per il primo rendiconto della gestione valgono le sotto indicate quote calcolate in base a quanto stabilito all'articolo 18, con dati aggiornati al 31 dicembre 2004.

<i>Comune</i>	<i>quote</i>
Cinisello Balsamo	26,65
Cusano Milanino	7,58
Muggiò	14,46
Nova Milanese	13,10
Paderno Dugnano	27,95
Varedo	10,26
<i>TOTALE</i>	<i>100,00</i>

Le controversie tra i Consorziati e fra essi ed il Consorzio saranno, di norma, decise per mezzo di arbitrato.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del D.Lgs. n.267/2000, se compatibili.

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sottoscrizione della Convenzione costitutiva, da parte dei sei Comuni aderenti sopra elencati.

Nella medesima data il Consorzio subentra alla Gestione associata per la promozione e la gestione del Parco negli impegni attivi e passivi in corso. Il Consiglio di Amministrazione cura gli atti conseguenti.

All. 2 alla delibera del Consiglio Comunale din. del



CONVENZIONE

che regola i rapporti tra gli enti consorziati

PREMESSO

che i Comuni di Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Muggiò, Nova Milanese, Paderno Dugnano e Varedo fanno parte del territorio del Parco Grugnotorto Villorresi come definito nelle delibere di Giunta della Regione Lombardia e della Giunta della Provincia di Milano, relative al riconoscimento del Parco ed ai suoi successivi ampliamenti;

che la costituzione dei Consorzi, nella forma prevista dall'art. 31 del D. Lgs. N° 267/2000, prevede la stipula di una convenzione da approvarsi a maggioranza assoluta dei consiglieri di ciascun Ente;

che la stipula della convenzione implica e sostanzia l'accordo associativo dettando la disciplina dei rapporti fra Enti associati;

TUTTO QUANTO PREMESSO

fra i sopra citati Comuni si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - DENOMINAZIONE, SIMBOLO E TERRITORIO

1. I soggetti stipulanti convengono la presente denominazione consortile: "Consorzio del Parco Grugnotorto Villorresi" o più brevemente "Parco Grugnotorto Villorresi".
2. Simbolo del Parco è un riccio su foglia di quercia stilizzati con colori verde e giallo.

ART. 2 - FINALITA'

1. Il Consorzio, quale Ente gestore, svolge le funzioni di carattere gestionale e amministrativo necessarie al perseguimento degli obiettivi che il parco si propone, quali:
 - gestione del territorio affidato ai fini della sua salvaguardia, conservazione e sviluppo ambientale che tiene conto dell'esercizio delle attività agricole insediate;
 - razionalizzazione della pianificazione ambientale e della gestione delle aree destinate a parco;
 - acquisizione di aree comprese nei limiti del parco per consentire la salvaguardia delle attività agricole o per una loro sistemazione ambientale e naturalistica fruibile dalla cittadinanza;
 - coordinamento della realizzazione degli interventi nel territorio del Parco, svolti anche per il tramite dei singoli comuni;

- promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico;
 - promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso la prioritaria valorizzazione delle attività agricole già presenti.
2. A tal fine il Consorzio instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con la Regione, la Provincia, i Parchi regionali e locali limitrofi, gli altri Enti Pubblici e Istituti di Ricerca, pubblici e privati, e stipula con essi convenzioni ed accordi, nel rispetto degli indirizzi dettati dagli organi consortili.
 3. Il Consorzio, su richiesta degli enti consorziati, può gestire e valorizzare anche aree limitrofe che abbiano finalità assimilabili a quelle destinate al Parco.
 4. Il Consorzio può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari o affini a quelli sopra indicati quando siano ad esso affidati dai comuni aderenti o da altri Enti Pubblici.
 5. Il Consorzio realizza le opere e gli impianti necessari per lo svolgimento delle finalità suddette direttamente, tramite i comuni consorziati o tramite contratti di incarico professionale o di appalto. Parimenti le finalità possono essere raggiunte tramite convenzioni operative con enti di gestione di parchi limitrofi.
 6. Il Consorzio può compiere tutte le operazioni per il raggiungimento esclusivo dei fini complementari o strumentali allo scopo istituzionale.
 7. Le modalità tecniche ed organizzative e le relative procedure, saranno definite ed indicate nell'apposito regolamento di esecuzione e di organizzazione del parco.

ART. 3 - TERRITORIO, DURATA E SEDE

1. L'ambito territoriale iniziale è quello definito con le delibere di Giunta Regione Lombardia n. 6/46253 del 12/11/1999, di Giunta Regione Lombardia n. 7/6754 del 9/11/2001, di Giunta Provincia di Milano n. 154/03 del 26/3/2003, di Giunta Provincia di Milano n. 481/04 del 16/6/2004. Ciascun Comune consorziato esercita, per le aree site nel proprio territorio e comprese nel perimetro del Parco, gli ordinari poteri pianificatori in forza del vigente ordinamento giuridico, anche con riferimento a modifiche, estensioni e/o riduzioni del perimetro medesimo. Qualora sussistano le condizioni per l'estensione dell'ambito territoriale del Parco, su domanda dei Comuni interessati, l'Assemblea consortile ne prende atto, purché non mutino i criteri di riparto delle spese. Ove l'estensione territoriale comprenda aree site in nuovi Comuni, i Comuni interessati, potranno chiedere di essere associati al Consorzio, ferma, comunque, l'accettazione formale da parte dei consorziandi della Convenzione, dello Statuto e della normativa che regola il funzionamento del Consorzio.
2. La durata del Consorzio è di anni cinquanta può essere prorogato alla scadenza con il consenso degli Enti consorziati.
3. Il Consorzio ha sede nel Comune di Paderno Dugnano. L'Assemblea Consortile ha facoltà di deliberare a maggioranza assoluta dei suoi componenti il trasferimento della sede legale. Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire Uffici e Sedi operative anche altrove.

ART. 4 - CONSULTAZIONE E INFORMAZIONE

1. Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività del Consorzio, il Consiglio di Amministrazione deve chiedere parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio, se lo richiedono componenti rappresentanti almeno un quinto delle quote.
2. Se gli organi del Consorzio competenti decidono diversamente da quanto indicato nel parere eventualmente espresso, essi sono tenuti a motivare puntualmente le ragioni di tale determinazione.
3. Il Consorzio trasmette gli atti deliberativi dei propri organi ai Comuni aderenti. Gli Enti aderenti sono parimenti impegnati a trasmettere tempestivamente al Consorzio le deliberazioni e gli atti che, comunque possono avere attinenza con la sua attività.
4. Il Consorzio relaziona annualmente sulla propria attività ai Comuni aderenti, in sede di rendiconto della gestione.
5. Ciascun Ente facente parte del Consorzio ha diritto di sottoporre direttamente al Consiglio di Amministrazione proposte e problematiche attinenti l'attività consortile. La risposta o le risoluzioni conseguenti, devono pervenire all'Ente richiedente

tempestivamente e, comunque, entro il termine di giorni novanta dalla data di ricevimento della proposta o della richiesta.

6. Il Consorzio, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, assicura la medesima identica cura e salvaguardia per gli interessi di tutti gli Enti partecipanti indistintamente.

ART. 5 – PATRIMONIO DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio è dotato di un proprio patrimonio costituito dai conferimenti, anche provenienti dalla precedente gestione associata, e dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri nei modi di legge.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e valutati in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 del Codice Civile.
3. Al Consorzio possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
4. Tutti i beni conferiti in dotazione, come beni direttamente acquisiti dal Consorzio, sono iscritti nel libro dei cespiti del Consorzio e, a suo nome, presso i registri mobiliari e immobiliari.
5. I Comuni aderenti possono conferire in comodato d'uso gratuito le aree facenti parte del proprio patrimonio o demanio e ritenute necessarie per le attività del parco. Le modalità di conferimento al Parco sono fissate in apposita convenzione approvata dall'Assemblea consortile.
6. Il Comune sede del Consorzio mette a disposizione in comodato d'uso gratuito la sede, gli arredi e le attrezzature d'ufficio necessari sino a diversa decisione dell'Assemblea consortile.

ART. 6 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE

1. Ciascun Ente associato aderisce al Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione, fissata come segue:
le quote sono determinate prendendo in considerazione:
il numero degli abitanti in rapporto al numero totale degli abitanti dei comuni del parco con peso 30;
il rapporto tra la superficie dedicata a parco da ogni comune e il territorio totale del parco con peso 40;
il rapporto tra la superficie dedicata a parco e il territorio totale del comune con peso 30.
2. La partecipazione degli enti consorziati viene rideterminata annualmente in sede di rendiconto della gestione in base al numero degli abitanti di ciascun Comune al 31 Dicembre dell'anno precedente e alle aree ricomprese nel territorio del Parco.
3. Le spese del Consorzio sono annualmente ripartite tra i consorziati in base alle quote partecipative. Il riparto ha luogo in sede di approvazione del bilancio di previsione.
4. Salva diversa determinazione dell'Assemblea, il versamento delle quote annuali va effettuato in due rate del 50% ognuna: entro il 28 Febbraio e il 30 Giugno di ciascun anno, ovvero in unica soluzione entro il 28 Febbraio dell'anno di riferimento.
5. Nel caso di ingiustificato ritardo nel pagamento delle quote, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi, per la loro riscossione, delle norme cogenti stabilite dall'ordinamento, applicando sulle somme dovute l'interesse legale.

In apertura di seduta, dopo una fase di comunicazioni urgenti, il Presidente si allontana temporaneamente dall'aula e assume la presidenza il Vicepresidente Cesarano.

Il Vicepresidente passa alla discussione del punto in oggetto.

L'Assessore Rosa Riboldi illustra l'argomento. Si accende una discussione... omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto) nel corso della quale il Presidente Fasano riassume la presidenza.

Al termine della discussione, vengono presentati i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO N. 1 (F.I.)

All'art. 4, comma 1, aggiungere dopo le parole "loro delegati." le parole "*I delegati devono ricoprire la carica di Assessore o Consigliere comunale*"

EMENDAMENTO N. 1/A (F.I.)

All'art. 4, comma 2 b), aggiungere dopo le parole "della pianificazione", la parola "*urbanistica*"

EMENDAMENTO N. 2 (F.I.)

All'art. 5, comma 1, aggiungere dopo le parole "e di controllo", la parola "*politico*"

EMENDAMENTO N. 3 (F.I.)

All'art. 6, comma 3, sostituire la prima frase da "Il Consiglio di Amministrazione" a "e due Consiglieri" con la seguente frase: "*Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, nominato dall'Assemblea Consortile, e dai Consiglieri; un rappresentante per ogni Comune consorziato.*"

EMENDAMENTO N. 5 (F.I.)

All'art. 6, comma 7, aggiungere dopo le parole "presieduto dal Presidente", le parole "*in sua assenza, dal Vicepresidente*"

EMENDAMENTO N. 6 (F.I.)

All'art. 6, comma 8, cassare le parole "di due componenti, ossia"

EMENDAMENTO N. 7 (F.I.)

All'art. 7, comma 1 f), cassare le parole "su designazione del Presidente"

EMENDAMENTO N. 8 (F.I.)

All'art. 9, comma 4, aggiungere prima delle parole "I requisiti e", le parole "*Il Direttore è assunto con incarico a termine, di durata quinquennale. Per quanto concerne*"

EMENDAMENTO N. 9 (F.I.)

All'art. 11, comma 1, aggiungere dopo le parole "ippiche e cinofile", le parole "*aventi sede ed operanti da almeno un anno nel*"

EMENDAMENTO N. 10 (F.I.)

All'art. 13, comma 4, aggiungere dopo le parole "dell'anno successivo", le parole "*dando tempestiva comunicazione ai Comuni consorziati*"

EMENDAMENTO N. 10/A (F.I.)

All'art. 15, comma 1, sostituire le parole "Il Revisore unico è nominato dall'Assemblea" con le parole "*Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea consortile*"

EMENDAMENTO N. 11 (F.I.)

All'art. 17, comma 3, sostituire le parole "Ogni Comune, ove disponga lo stralcio integrale delle aree, recede dal Consorzio." con le parole "*Ogni Comune può recedere dal Consorzio in seguito ad apposito atto deliberativo adottato dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio del Comune che recede, con il voto favorevole della maggioranza dei membri assegnati*"

EMENDAMENTO N. 12 (F.I.)

All'art. 17, comma 4, aggiungere dopo le parole "funzionamento del Consorzio." le parole "*Le eventuali nuove adesioni devono essere preventivamente deliberate dagli Organi Consiliari degli Enti consorziati, anche ai fini della rideterminazione delle quote di partecipazione stabilite dall'articolo 18*"

EMENDAMENTO N. 13 (F.I.)

All'art. 17, sostituire tutto il comma 3 come segue: *“Ogni Comune, contestualmente allo stralcio integrale delle aree può recedere dal Consorzio, previo il pagamento di una penale da stabilire con regolamento dell'Assemblea consortile e comunque non inferiore ad un quinto della somma dovuta per i successivi cinque anni. Il recesso, in seguito ad apposito atto, ha effetto dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui il comune ha comunicato la decisione di recedere e l'Assemblea consortile ne prende atto e comunque non prima dell'avvenuto pagamento da parte del Comune recedente di ogni debito e impegno verso il Consorzio.”*

EMENDAMENTO N. 14 (F.I.)

All'art. 6, comma 3, sostituire le parole *“Il Consiglio di Amministrazione è costituito da tre Componenti: il Presidente e i due Consiglieri. Questi ultimi devono possedere i requisiti per la nomina a Consigliere comunale...”* con le parole *“Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sei componenti: il Presidente e i cinque Consiglieri. Ogni singolo Componente è espressione di un Comune associato e individuato dal Sindaco tra i Consiglieri del Comune.”*

EMENDAMENTO N. 15 (F.I.)

All'art. 11, comma 1, aggiungere dopo le parole *“del Parco.”* le parole *“regolarmente registrate presso i rispettivi registri comunali”*

EMENDAMENTO N. 16 (F.I.)

All'art. 1, comma 3, cassare le parole *“Anche con riferimento a modifiche, estensioni e/o riduzioni del perimetro medesimo.”*

EMENDAMENTO N. 17 (F.I.)

All'art. 5, comma 2 j), aggiungere dopo le parole *“al presente Statuto;”* le parole *“da sottoporre a votazione dei rispettivi Consigli comunali”*

Al termine della discussione il Presidente passa all'esame degli emendamenti presentati..

Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento n. 1 presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Sacco si dichiara contrario in quanto lo Statuto in esame è stato già ampiamente esaminato ed è condiviso da tutti i Comuni che lo hanno già votato. Chiede di non accogliere gli emendamenti. Il Vicepresidente Cesarano chiede un parere al Segretario generale che riconosce la legittimità degli emendamenti, ma specifica che possono essere oggetto di valutazione politica. Si accende una breve discussione... (omissis) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.26
Voti favorevoli:	n. 8
Voti contrari:	n.18
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 1/A presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento. Il Consigliere Sacco si dichiara contrario con le motivazioni già espresse prima.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1/A (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.26
Voti favorevoli:	n. 7
Voti contrari:	n.19
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 2 presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento. Il Consigliere Sacco dichiara che la maggioranza è contraria a questo emendamento per una questione di merito. Si accende una breve discussione... (omissis) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. C all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.22
Voti favorevoli:	n. 5
Voti contrari:	n.16
Astenuti:	n. 1 Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 3 presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. D all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24
Voti favorevoli:	n. 4
Voti contrari:	n.20
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 5 presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. E all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25
Voti favorevoli:	n. 6
Voti contrari:	n.19
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 6 presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento. Al termine di una breve sospensiva richiesta dal Consigliere Zucca, il Consigliere Sacco si dichiara contrario all'emendamento in quanto lo Statuto distingue tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione; la formulazione del testo è, quindi, corretta. Il Consigliere Petrucci e il Vicepresidente Cesarano intervengono a loro volta sulla questione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. F all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24
Voti favorevoli:	n. 6
Voti contrari:	n.18
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 7 presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento. Al termine di una breve sospensiva richiesta dal Consigliere Napoli, i Consiglieri del gruppo della Margherita dichiarano che si asterranno dalla votazione in quanto contrari alla formulazione dello Statuto. Il Vicepresidente Cesarano, il Consigliere Zucca e l'Assessore Riboldi intervengono a loro volta sulla questione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 7 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. G all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24	
Voti favorevoli:	n. 6	
Voti contrari:	n.15	
Astenuti:	n. 3	Del Soldato, Napoli, Risio

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 8 presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento. Si accende una discussione... (omissis) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 8 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. H all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25	
Voti favorevoli:	n. 6	(il Consigliere Petrucci dichiara oralmente il suo voto)
Voti contrari:	n.16	
Astenuti:	n. 2	Bianchi, Poletti

Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 9 presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento. Si accende una discussione... (omissis) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 9 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. I all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.23	
Voti favorevoli:	n. 3	
Voti contrari:	n.20	
Astenuti:	n. =	

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 10 presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 10 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. L all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.24	
Voti favorevoli:	n. 6	

Voti contrari: n.18
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 10/A presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento. Si accende una discussione... (omissis) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 10/A (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. M all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.24
Voti favorevoli: n. 9
Voti contrari: n.13
Astenuti: n. 2 Bianchi, Poletti

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 11 presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento. Si accende una breve discussione... (omissis) al termine della quale il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 11 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. N all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.25
Voti favorevoli: n. 6
Voti contrari: n.19
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 12 presentato dal gruppo di F.I. Il Vicepresidente Cesarano presenta l'emendamento. Interviene il Consigliere Zucca.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 12 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. O all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.24
Voti favorevoli: n. 6
Voti contrari: n.18
Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 13 presentato dal gruppo di F.I. Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 13 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. P all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.25
Voti favorevoli: n. 6

Voti contrari: n.19
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 14 presentato dal gruppo di F.I.
Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento. Interviene il Consigliere Zucca.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 14 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. Q all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.24
Voti favorevoli: n. 4
Voti contrari: n.19
Astenuiti: n. 1 Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 15 presentato dal gruppo di F.I.
Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento. Interviene il Consigliere Zucca.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 15 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. R all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.25
Voti favorevoli: n. 6 (il Consigliere Petrucci dichiara oralmente il suo voto)
Voti contrari: n.19
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 16 presentato dal gruppo di F.I.
Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 16 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. S all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.25
Voti favorevoli: n. 5
Voti contrari: n.20
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 17 presentato dal gruppo di F.I.
Il Consigliere Petrucci presenta l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 17 (F.I.) e si determina il seguente risultato (all. T all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.26
Voti favorevoli: n. 6
Voti contrari: n.19
Astenuiti: n. 1 Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento respinto.

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Zucca dichiara che darà voto favorevole all'atto per consentire una rapida partenza del nuovo consorzio, ma avverte che si dovrà rimettere mano allo Statuto in tempi brevi.

Il Consigliere Petrucci dichiara che il suo gruppo ha dimostrato, presentando gli emendamenti, che il testo dello Statuto proposto contiene delle imprecisioni. Aggiunge che gli appunti sono stati fatti proprio per una migliore gestione del Parco, che è un progetto che F.I. sostiene da tempo. Chiede quindi che l'Assessore competente tenga conto di quanto emerso nel corso della serata.

Il Consigliere Napoli si dichiara soddisfatto per il dibattito costruttivo ed esprime il voto favorevole del suo gruppo.

Il Consigliere Sacco dichiara di apprezzare l'interesse della minoranza nei confronti del nuovo Parco. Lamenta solo un eccesso di regolamentazione a fronte di un documento di base volutamente essenziale.

Il Consigliere Valaguzza, dopo due note preliminari, elenca tre ordini di questioni che lo obbligano a votare contro la delibera in esame: in primo luogo il documento da approvare è diverso da quello votato con la delibera dei Sindaci; se ci sono state modifiche successive, era necessaria una nuova delibera dei Sindaci. In secondo luogo le incongruenze presenti nello Statuto in esame sono tali che ne renderanno impossibile l'utilizzo. In terzo luogo il ruolo del Comune di Cinisello Balsamo è troppo subordinato rispetto a Paderno Dugnano.

Il Consigliere Silvia Casaroli ricorda che stasera non è in discussione l'utilizzo dell'area, ma la formazione del Consorzio. Gli emendamenti presentati sono stati legittimi, ma è più importante votare, anche se per ultimi, il Consorzio.

Il Consigliere Massa dichiara che il suo gruppo darà voto favorevole in quanto la nascita del Consorzio è più importante di ogni problema o difficoltà.

Il Consigliere Poletti sottolinea che si tratta di un atto importante e che stasera si è fatto un passo in avanti nella direzione giusta.

Il Consigliere Boiocchi riconosce l'importanza di una nuova grande area a verde, ma voterà contro la delibera di stasera, in quanto non ritiene che siano rispettati i criteri di qualità.

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberazione e si determina il seguente risultato (all. U all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n.25
Voti favorevoli: n.19
Voti contrari: n. 6

Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata.

Il Presidente pone poi in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto e si determina il seguente risultato (allegato V all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.25
Voti favorevoli:	n.19
Voti contrari:	n. 6
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile

Per le parti di rispettiva competenza:

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Vicepresidente
F.to CIRO CESARANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__15/02/2006__

Cinisello Balsamo, __15/02/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __2/02/2006__

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __27/02/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __15/02/2006__ al __2/03/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale